



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 29 giugno 2018

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 29 giugno 2018

FIN - Campania

29/06/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 61	PAOLO DE LAURENTIIS	
INESAURIBILE PALTRINIERI IL PUZZLE È COMPLETO		1
29/06/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 61	p.d.l.	
PELLEGRINI, VERSO UN ALTRO 200 STAFFETTA MISTA AGLI EUROPEI?		3
29/06/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 43	VALERIO PICCIONI	
La Pellegrini: «Il mio anno più bello e difficile, datemi...		4
29/06/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 43	s.a.	
Papa Francesco con i campioni ha pregato per Noemi		6
29/06/2018 TuttoSport Pagina 38		
Quinto e Roma promossi in A1		8

Continua --> 1

FIN - Campania

Step successivi? «Qualificarmi per i Mondiali del 2019, cosa non facile perché in Italia ci sono grandi specialisti a partire da Ruffini, e poi arrivare tra i primi dieci in Corea perché vorrebbe dire avere già il pass per le Olimpiadi» Molta carne al fuoco. «Sì, ma in modo ragionato.

A Tokyo le acque libere saranno dopo le gare in vasca: continuerò a preparare le prove in piscina e non ci saranno ripercussioni. Il Mondiale sarà più complicato, perché 800 e 1500 seguiranno la 10 chilometri.

Ma vale comunque la pena provare».

Intanto il Settecolli, subito dopo gli altri successi ai Giochi del Mediterraneo.

«Un ottimo 400 e un buon 1500. Il lavoro fatto in Australia in inverno, i chilometri che sto tornando a macinare con Morini, l'altura che non facevo da parecchio tempo: tutte le cose stanno andando al loro posto».

Rimette gli occhiali, un sorriso e appuntamento in acqua.

PAOLO DE LAURENTIIS

La Pellegrini: «Il mio anno più bello e difficile, datemi tregua»

Federica riceve il premio Onesti. Oggi nei 50 sl e dorso, domani nei 100 sl: «Dopo Rio non è stato facile»

Fatemi respirare, fatemi rifiatore, fatemi fare le cose «un po' per gioco». Federica Pellegrini ritrova il suo Settecolli, il suo stadio del nuoto al Foro Italo, persino la sua aula magna dell'Acqua Acetosa, «quella in cui furono presentati i Mondiali del 2009, non c'ero più tornata». E allora niente 200 stile libero, la gara del cuore e del capolavoro d'oro di un anno fa, meglio starsene sullo sprint puro, 50 e 100 stile libero, con un menu che si allarga ai 50 dorso. «Li avrei anche fatti i 200, come esperimento fuori da competizioni importanti, ma sono in programma domenica e io quel giorno partirò a pranzo per Milano dove sarò impegnata con l'ultima parte delle registrazioni di Italia's Got Talent». Piscina, non ti ingelosire, ma ho bisogno anche di pensare ad altro e la tv non guasta, anzi. BELLO E DIFFICILE Ecco dunque questa strana mattinata.

Da una parte c'è il premio intitolato a Giulio Onesti - il dirigente che guidò il Coni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale al 1978 - che guarda alle cose fatte nel 2017. Dall'altra il sorriso, la serenità, il mollare un po' di oggi. Anche se quel mollare un po', lo dice lei stessa, è il contrario della sua storia. «Però me lo sono imposto».

La Federica che ha bucato niente meno che la Leddecky, e quella che vuole «giocare» si ritrovano insieme nelle sue parole: «Ho ricevuto molti premi, ma questo va all'anno più difficile e più bello. Non è stato facile riprendersi dopo la delusione di Rio, quella medaglia sfumata per un niente. Per la prima volta mi sono presa un mese di tempo per decidere cosa fare della mia vita. Ma ho fatto bene, non potevo finire con quel ricordo e con quella delusione. Allora ho lavorato come non mai e il sogno si è realizzato. È arrivato un oro inaspettatissimo, l'emozione più grande di tutte, la gara più bella della mia vita». Scorrono le immagini di Budapest, Novella Calligaris che le dice «sei la più grande», Giovanni Malagò che aggiunge «se sono diventato qualcuno nella storia dello sport italiano lo devo alla carriera di Federica», Franco Carraro, presidente della Fondazione Onesti, che cita «la molla dentro» che distingue i campioni dagli altri. E lei sullo schermo che travolta dalla gioia batte i pugni sull'acqua. «Ho capito che avrei potuto essere in testa



Federica Pellegrini, 28, olimpionica, premiata mondiale (1'52"98) e tre volte iridata del 200 al. Duei pooli mondiali, 7 ori europei e 11 mondiali mondiali in vasca lunga e corta

La Pellegrini: «Il mio anno più bello e difficile, datemi tregua»

Federica Pellegrini
ROMA

Federica Pellegrini, 28 anni, è la più grande campionessa italiana del nuoto. Ha vinto 11 titoli mondiali, 7 europei e 11 mondiali mondiali in vasca lunga e corta. È la prima italiana a vincere un oro olimpico (Rio 2016) e a difenderlo (Tokyo 2020).

LA VISITA IN VATICANO
Da una parte c'è il premio intitolato a Giulio Onesti - il dirigente che guidò il Coni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale al 1978 - che guarda alle cose fatte nel 2017. Dall'altra il sorriso, la serenità, il mollare un po' di oggi. Anche se quel mollare un po', lo dice lei stessa, è il contrario della sua storia. «Però me lo sono imposto».

Papa Francesco con i campioni ha pregato per Noemi

Da Patrizia a La Cio, emozioni per le parole del Papa che ha ricordato la povera sincronista morta in un incidente stradale.

Il papa ha pregato per Noemi, la sincronista morta in un incidente stradale. Ha ricordato la sua storia e ha detto che lei era una ragazza che ha fatto molto bene.

Il papa ha pregato per Noemi, la sincronista morta in un incidente stradale. Ha ricordato la sua storia e ha detto che lei era una ragazza che ha fatto molto bene.

soltanto all' ultima bracciata». Ora, però, Federica lancia l' altra Federica, quella che «ha bisogno di rifiatare». Un passaggio di testimone che è il suo manifesto del momento: «Voglio dare una mano alle staffette», dice riferendosi agli Europei di Glasgow. La Pellegrini - che non ha voluto commentare la vicenda che vede coinvolto il suo ex Filippo Magnini, accusato di doping e atteso dal processo sportivo del 12 luglio - sente che non può andare sempre a tutta.

«Fra un mese faccio 30 anni, e il nuoto non è carino con l' età...

» TOKYO LONTANA Con queste premesse, la domanda su Tokyo è faticosa. Sarebbe la sua quinta Olimpiade. Una montagna altissima, soprattutto lontana. «Mancano due anni e due mesi, troppo presto fare delle valutazioni». In questo momento il Giappone dei Giochi è davvero un pianeta di un' altra galassia. Meglio la Scozia, meglio Glasgow. «Dopo gli Europei tireremo le somme». Impressioni: la testa forse direbbe «fermati», il cuore risponderebbe «sei matta?». E al cuore è difficile dire di no.

NUVOLE E GIOCO Intanto ecco il Settecolli. Una tappa che qualche volta mischia un po' le carte. Ne 2017, l' 1'56"16 in rimonta aveva un po' nascosto le sue possibilità verso i 200 di Budapest. Un anno prima, il tempo di 1'54"55 aveva annunciato una grande Olimpiade.

Era andata forte pure sui 100. E aveva detto: «Mi è sembrato di nuotare fra le nuvole». Nuvole che all' apparenza sembrano lontane dal diritto al «gioco» rivendicato in questo momento.

Solo all' apparenza, però.

VALERIO PICCIONI

meglio possibile. Non dubito di lui, e fa anche bene a staccare dai social, può fargli bene per concentrarsi e lavorare con serenità. Io ho staccato in inverno andando in Australia e i risultati si vedono».

S.a.

[illegible]

GIOCHI MEDITERRANEO: RE D'ORO, LA GRENOT NO

[illegible]

	MAXIMUM OPTIMIZATION FOR COMPATIBILITY TutorPort is designed to run on a wide range of hardware configurations. It is compatible with Windows 95, Windows 98, Windows NT, and Windows 2000. It is also compatible with a wide range of hardware configurations, including Pentium, Pentium Pro, Pentium III, Pentium IV, and Pentium D.	PERFORMANCE TutorPort is designed to run on a wide range of hardware configurations. It is compatible with Windows 95, Windows 98, Windows NT, and Windows 2000. It is also compatible with a wide range of hardware configurations, including Pentium, Pentium Pro, Pentium III, Pentium IV, and Pentium D.	MINIMUM SYSTEMS TutorPort is designed to run on a wide range of hardware configurations. It is compatible with Windows 95, Windows 98, Windows NT, and Windows 2000. It is also compatible with a wide range of hardware configurations, including Pentium, Pentium Pro, Pentium III, Pentium IV, and Pentium D.	SYSTEMS REQUIREMENTS TutorPort is designed to run on a wide range of hardware configurations. It is compatible with Windows 95, Windows 98, Windows NT, and Windows 2000. It is also compatible with a wide range of hardware configurations, including Pentium, Pentium Pro, Pentium III, Pentium IV, and Pentium D.	CONTACT INFORMATION TutorPort is designed to run on a wide range of hardware configurations. It is compatible with Windows 95, Windows 98, Windows NT, and Windows 2000. It is also compatible with a wide range of hardware configurations, including Pentium, Pentium Pro, Pentium III, Pentium IV, and Pentium D.	CONTACT INFORMATION TutorPort is designed to run on a wide range of hardware configurations. It is compatible with Windows 95, Windows 98, Windows NT, and Windows 2000. It is also compatible with a wide range of hardware configurations, including Pentium, Pentium Pro, Pentium III, Pentium IV, and Pentium D.
---	---	--	--	---	--	--